



*Il Chief Legal Officer*

# International Compliance Program

Tipologia documento:

*Policy*

ID: n° 56\_v.01

Ambito di applicazione:

*Gruppo*

Processo:

Compliance

Data: 19/12/2023



---

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>SCOPO</b>	<b>5</b>
<b>RUOLI E RESPONSABILITÀ</b>	<b>8</b>
<b>AMBITI DI COMPLIANCE</b>	<b>9</b>
<b>MONITORAGGIO</b>	<b>10</b>
<b>REPORTING</b>	<b>11</b>
<b>FORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>SISTEMA DISCIPLINARE E RIMEDI CONTRATTUALI</b>	<b>12</b>
<b>PRINCIPI GENERALI</b>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<b>ALLEGATO - STANDARD GENERALI DI CONTROLLO, AREE A RISCHIO E STANDARD SPECIFICI DI COMPORTAMENTO</b>	<b>16</b>



### DISCLAIMER

*I principi e le regole di comportamento definiti nel presente documento costituiscono presidi di controllo anche ai fini anticorruzione e di prevenzione dei rischi di compliance e dei rischi-reato ex D. Lgs. 231/2001 dando attuazione a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalle Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello 231), dal Codice Etico del Gruppo FS Italiane, dalla Policy Anticorruption del Gruppo FS Italiane e dal Modello di Gestione Anticorruption<sup>1</sup>, dal Framework di Data Protection e dal Framework di classificazione e protezione della riservatezza dell'informazione del Gruppo FS Italiane.*

*Si raccomanda ai Responsabili delle strutture coinvolte il costante monitoraggio del presente documento al fine di garantirne la corretta applicazione ed il costante adeguamento ai fini della sua efficacia. Chiunque venisse a conoscenza di eventuali violazioni o tentata elusione del presente documento è tenuto ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza e/o il Comitato Etico di Società, secondo le modalità previste dalla Procedura per la Gestione delle Segnalazioni e dal Modello 231.*

#### PRESIDI DI CONTROLLO

- D. Lgs. 231/2001
- Anti-Corruption

<sup>1</sup> Ove adottato dalla Società. Il modello è stato pubblicato nella sua prima edizione con la denominazione “Anti-Bribery&Corruption management system” (DdG n. 247 P/AD del 23/02/2018 e corrispondenti documenti societari).

Nel rispetto delle proprie peculiarità, Anas SpA ha adottato un proprio modello volontaristico di organizzazione e gestione per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

## INTRODUZIONE

Il Gruppo FS Italiane ha una consolidata presenza a livello internazionale garantita dall'impegno diretto delle proprie Società Controllate Estere, che operano in settori/mercati diversi e complementari.

Negli ultimi anni, molti Paesi in cui il Gruppo FS opera hanno istituito un regime di responsabilità per le persone giuridiche in relazione a comportamenti illeciti commessi da rappresentanti, dipendenti o terzi che agiscono nel loro interesse. La maggior parte di queste normative incoraggia le Società ad adottare strutture di *corporate governance* e sistemi di prevenzione dei rischi, prevedendo, talvolta, un'esenzione o un'attenuazione delle sanzioni applicabili ove siano state adottate adeguate misure di prevenzione.

In tale contesto, il Gruppo FS conferma l'impegno a prevenire e contrastare le attività illecite nel proprio *business*.

Il presente documento si inserisce come pilastro per il potenziamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a livello di Gruppo, in conformità alle principali e più recenti *best practice* e normative in materia di programmi di compliance<sup>2</sup>, al fine di armonizzare i principi da applicare per fornire un approccio condiviso, coerente e globale contro i comportamenti illeciti o elusivi della normativa applicabile.

---

<sup>2</sup> Gli esempi includono, ma non si limitano a, quanto segue:

- il D. Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231, e successivi aggiornamenti, che disciplina il regime di responsabilità amministrativa (assimilabile ad una responsabilità penale) delle persone giuridiche derivante dalla commissione di determinati reati nell'interesse o vantaggio delle stesse;
- il "Codice di Corporate Governance" delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- il "Federal Sentencing Guidelines Manual & Supplement", adottato dalla United States Sentencing Commission il 1° novembre 2010;
- il "Foreign Corrupt Practices Act" ("FCPA") del 1977 e i successivi aggiornamenti;
- il "UK Bribery Act" del 2010 e successivi aggiornamenti;
- la "Good Practise Guidance on Internal Controls, Ethics, and Compliance" adottata dal Consiglio dell'OCSE il 18 febbraio 2010;
- la "Resource Guide to the U.S. Foreign Corrupt Practices Act" emanata dalla Criminal Division of the U.S. Department of Justice ("DOJ") e dalla Enforcement Division of the U.S. Securities and Exchange Commission del 2012 e successivi aggiornamenti;
- l'"Evaluation of Corporate Compliance Programs" del DOJ del 2017 e successivi aggiornamenti;
- l'"Anti-Corruption Ethics and Compliance Programme for Business: A Practical Guide" adottato dall'United Nations Office of Drugs and Crime ("UNODC") nel settembre 2013;
- le raccomandazioni adottate dal Financial Action Task Force – Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale ("FATF-GAII" o "GAII") sul riciclaggio e sul finanziamento del terrorismo del 2012 e successivi aggiornamenti;
- i Regolamenti europei in materia di riciclaggio, ricerca, sequestro e confisca dei proventi da reato e sul finanziamento del terrorismo (tra cui la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 e il Regolamento delegato (UE) 2016/1675 e successivi aggiornamenti).

## SCOPO

L'International Compliance Program rappresenta un'opportunità per rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed è concepito per promuovere comportamenti basati sui principi di lealtà, correttezza, onestà, integrità e rispetto di leggi, normative, standard e *best practice*.

L'International Compliance Program mira a prevenire il rischio di compliance, ossia il rischio di incorrere in violazioni di norme (legislative o regolamentari), nazionali o internazionali, o di autoregolamentazione (ad es., statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) che, oltre a poter arrecare danni alla reputazione delle Società e del Gruppo, possono comportare sanzioni, comminate da autorità giudiziarie o amministrative, nazionali, estere o sovranazionali, anche con provvedimenti restrittivi e interdittivi (ad es., sospensione o cessazione dell'attività, divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, inserimento in *black list*, interdizione, *etc.*) in grado di compromettere la continuità aziendale nonché di generare significative perdite economiche e finanziarie.

In questo contesto, l'International Compliance Program identifica gli Standard Generali di Controllo, gli Ambiti di Compliance, le Aree a Rischio e gli Standard Specifici di Comportamento al fine di fornire ai destinatari un insieme di regole standard volto a prevenire la responsabilità della Società.

Ogni Società Estera è responsabile in via esclusiva della prevenzione dei rischi di reato nell'ambito della propria organizzazione.

Ogni Società Estera è tenuta, per quanto ritenuto necessario e opportuno, ad introdurre ogni presidio di controllo, nonché ad integrare, adottare o sviluppare i principi e le indicazioni riportate nel presente documento.

Inoltre, ogni Società Estera è in ogni caso tenuta ad identificare ulteriori Ambiti di Compliance, Aree a Rischio e Standard Specifici di Comportamento riconducibili al proprio contesto operativo e alla normativa locale di riferimento e ad adottare, se necessario, ulteriori strumenti di prevenzione e controllo per far fronte agli specifici rischi individuati, anche in attuazione della normativa di Gruppo.

Le previsioni contenute nell'International Compliance Program sono integrate dalle disposizioni contenute:

- nel Codice Etico del Gruppo;
- nel Framework Anticorruzione del Gruppo;
- nella Sanction Policy di Gruppo;
- nel Programma di Compliance Antitrust di Gruppo;
- nella Strategia Fiscale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- nel Regolamento per la gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate e



per il trattamento delle informazioni riservate;

- nel Modello di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sull'Informativa Economica Finanziaria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- nelle linee guida, nelle procedure e nei documenti organizzativi societari e di Gruppo.

**AMBITO DI APPLICAZIONE**

- Ferrovie dello Stato Italiane SpA
- Società Estere del Gruppo FS Italiane<sup>3</sup>
- Società Capogruppo di settore e Sub-Holding, limitatamente al ruolo descritto nel presente documento

**ATTO DI DIREZIONE E COORDINAMENTO** **MODALITÀ DI RECEPIMENTO DI POLO E DI ADOZIONE SOCIETARIA**

Il presente documento è un atto di direzione e coordinamento a valenza di Gruppo<sup>4</sup>.

Le Capogruppo di Settore adottano, nel rispetto delle proprie prerogative di autonomia e indipendenza, il presente documento.

Inoltre, le Capogruppo di Settore con il medesimo atto provvedono al recepimento del documento nell'ambito del rispettivo Polo.

Successivamente, le Società Estere del Polo e le Sub-Holding adottano il presente documento.

In relazione alle peculiarità organizzative del singolo contesto, l'atto di adozione delle Società del Polo, nel caso in cui siano Sub-Holding, può avere valenza anche sulle proprie controllate.

Ciascuna Società garantisce la corretta e costante applicazione di quanto definito e ne assicura la massima diffusione al proprio interno e il relativo controllo attuativo anche presso le proprie controllate, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e delle prerogative di autonomia e indipendenza di ciascuna Società.

Le Società estere adottano i principi disciplinati in coerenza con l'ordinamento giuridico ove la Società ha la sede legale. Tale documento affianca e non sostituisce i compliance program che ciascuna Società Estera è tenuta ad adottare in conformità alle normative locali applicabili. Qualora le leggi e le normative locali prevedano regole più stringenti rispetto a quelle contenute nel presente documento, le prime prevarranno. In ogni caso, la loro violazione costituirà anche violazione del presente documento.

- Applicabilità diretta
- Applicabilità con caratterizzazione organizzativa
- Applicabilità con integrazione
- Applicabilità con definizione di processo

<sup>3</sup> Per Società Estere del Gruppo FS si intendono le Società estere controllate da FS SpA ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1) e 2) del codice civile.

<sup>4</sup> Per Gruppo FS Italiane si intendono le Società, italiane o estere, controllate da FS SpA ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1) e 2) del codice civile. Italcertifer S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento, a ulteriore garanzia della sua indipendenza in relazione all'attività svolta. Gli atti di direzione e coordinamento emanati dalla Holding sono inviati ad Italcertifer quali descrizione degli indirizzi adottati nell'ambito del Gruppo FS Italiane, che potranno essere valutati dal management di Italcertifer nell'ambito della propria discrezionalità gestionale. Italcertifer e la Fondazione FS possono stipulare contratti di servizio per le attività di cui al presente documento svolte da Holding.

## RUOLI E RESPONSABILITÀ

### Funzione compliance di FS SpA

La [funzione compliance di FS SpA](#) assicura:

- la predisposizione e l'aggiornamento dell'International Compliance Program;
- il monitoraggio circa l'adozione dell'International Compliance Program, in collaborazione con la funzione international integration di FS SpA, interfacciandosi con le competenti funzioni aziendali;
- la promozione, interfacciandosi con le competenti funzioni aziendali, di opportune e specifiche campagne di informazione e comunicazione volte a garantire la conoscenza dell'International Compliance Program con il supporto della [funzione international integration di FS SpA](#);
- l'informativa periodica ai vertici aziendali e agli organi di controllo sugli esiti delle attività di monitoraggio.

### Funzione international integration di FS SpA

La [funzione international integration di FS SpA](#):

- monitora, in collaborazione con la [funzione compliance di FS SpA](#), lo stato di adozione dell'International Compliance Program da parte delle Società Estere, interfacciandosi con le competenti funzioni aziendali;
- supporta la [funzione compliance di FS SpA](#) e le competenti funzioni aziendali nella promozione di opportune e specifiche campagne di informazione e comunicazione volte a garantire la conoscenza dell'International Compliance Program.

### Funzione compliance della Società Capogruppo di Settore

La funzione compliance della Società Capogruppo di Settore, laddove presente, e in coordinamento con la funzione compliance della Sub-Holding qualora diversa, supporta la [funzione compliance di FS SpA](#) e la [funzione international integration di FS SpA](#) nell'attività di monitoraggio sullo stato di adozione dell'International Compliance Program da parte delle Società Estere del Polo di appartenenza.

### Funzione compliance di Società Estera (o Focal Point Compliance)

La funzione compliance di ciascuna Società Estera (o Focal Point Compliance), in relazione al contesto operativo e nel rispetto della normativa locale di riferimento, ha il compito di:

- valutare l'adeguatezza dell'International Compliance Program rispetto al contesto operativo e alla normativa locale di riferimento;



- identificare eventuali ulteriori Ambiti di Compliance, Aree a Rischio e/o Standard Specifici di Comportamento e valutare l'adozione/aggiornamento di ulteriori strumenti di prevenzione e controllo per far fronte agli specifici rischi individuati, anche in attuazione della normativa di Gruppo;
- supportare le strutture aziendali competenti nella definizione e/o nell'aggiornamento degli strumenti normativi interni a presidio degli Ambiti di Compliance;
- promuovere, interagendo con le strutture aziendali competenti, adeguate e specifiche campagne di formazione, informazione e comunicazione volte a garantire la conoscenza dell'International Compliance Program;
- comunicare – per il tramite della funzione compliance della Società Capogruppo di Settore, laddove presente, e in coordinamento con la funzione compliance della Sub-Holding, qualora diversa – alla [funzione compliance di FS SpA](#) e alla [funzione international integration di FS SpA](#) lo stato di adozione dell'International Compliance Program;
- assicurare, nell'ambito dei flussi informativi periodici verso i vertici aziendali e gli Organi di controllo previsti dal Modello di Compliance di Gruppo, un'informativa in merito allo stato di adozione dell'International Compliance Program.

### **Funzione audit delle Società Estere**

La funzione audit di ciascuna Società Estera è responsabile di verificare l'operatività e l'adeguatezza dell'International Compliance Program, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, e fornire valutazioni e raccomandazioni al fine di promuoverne l'efficienza e l'efficacia.

Per le Società Estere non dotate di una propria funzione Audit, si rimanda alle previsioni del Modello di Governance Internal Audit (Audit Charter).

### **AMBITI DI COMPLIANCE**

Il perimetro del documento ricomprende i seguenti Ambiti di Compliance:

- a) Reati di corruzione;
- b) Altri reati contro la Pubblica Amministrazione;
- c) Frodi contabili;
- d) Reati fiscali;
- e) Criminalità organizzata;
- f) Finanziamento del terrorismo e c.d. reati di riciclaggio di denaro;
- g) Abusi di mercato;
- h) Reati contro la personalità individuale;

- i) Reati in materia di salute e sicurezza;
- j) Reati ambientali;
- k) Reati informatici;
- l) Reati in materia di violazione del diritto d'autore;
- m) Contrabbando;
- n) Reati contro il patrimonio culturale.

L'elenco degli Ambiti di Compliance, così come le Aree a Rischio e i relativi Standard Specifici di Comportamento individuati nel documento Allegato, sono la base di partenza per le Società Estere per effettuare una propria valutazione del contesto operativo e della normativa locale di riferimento volta ad individuare ulteriori Ambiti di Compliance, Aree a Rischio e/o Standard Specifici di Comportamento (*Risk Assessment*) e valutare l'adozione/aggiornamento di strumenti di prevenzione e controllo (*Gap Analysis*).

## MONITORAGGIO

Il compito di monitorare l'adeguatezza e l'osservanza dell'International Compliance Program è affidato alla:

- funzione compliance di Società Estera (o Focal Point Compliance), che in relazione al contesto operativo e nel rispetto della normativa locale di riferimento, è responsabile di:
  - valutare l'adeguatezza dell'International Compliance Program;
  - identificare eventuali ulteriori Ambiti di Compliance, Aree a Rischio e/o Standard Specifici di Comportamento e valutare l'adozione/aggiornamento di ulteriori strumenti di prevenzione e controllo per far fronte agli specifici rischi individuati;
  - supportare le strutture aziendali competenti nella definizione e/o nell'aggiornamento degli strumenti normativi interni a presidio degli Ambiti di Compliance.
- funzione audit di Società Estera<sup>5</sup>, responsabile di verificare l'operatività e l'adeguatezza dell'International Compliance Program, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, e fornire valutazioni e raccomandazioni al fine di promuoverne l'efficienza e l'efficacia.

Inoltre, la **funzione compliance di FS SpA** e la **funzione international integration di FS SpA** – per il tramite della funzione compliance della Società Capogruppo di Settore, laddove presente, e in coordinamento con la funzione compliance della Sub-Holding, qualora diversa – monitorano lo stato di adozione dell'International Compliance Program, con il supporto della funzione compliance di Società Estera (o Focal Point Compliance)

---

<sup>5</sup> Per le Società del Gruppo estere non dotate di una propria funzione audit, si rimanda alle previsioni del Modello di Governance Internal Audit (Audit Charter).

ed interfacciandosi con le competenti funzioni aziendali.

## REPORTING

Nell'ambito dei flussi informativi periodici previsti dal Modello di Compliance di Gruppo, la funzione compliance di Società Estera (o Focal Point Compliance) riferisce ai vertici aziendali e agli organi di controllo in merito allo stato di adozione dell'International Compliance Program, dandone altresì informativa – per il tramite della funzione compliance della Società Capogruppo di Settore, laddove presente, e in coordinamento con la funzione compliance della Sub-Holding, qualora diversa – alla [funzione compliance di FS SpA](#) e alla [funzione international integration di FS SpA](#), ai fini dell'esecuzione delle attività di monitoraggio descritte al precedente paragrafo.

La [funzione compliance di FS SpA](#) fornisce un'informativa periodica ai vertici aziendali e agli organi di controllo di FS sugli esiti delle attività di monitoraggio descritte al precedente paragrafo in occasione dei flussi informativi periodici previsti dal Modello di Compliance di Gruppo.

## FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

FS SpA e ciascuna Società Estera promuovono la conoscenza del contenuto dell'International Compliance Program.

Ciascuna Società Estera pianifica e gestisce le attività di formazione sui contenuti dell'International Compliance Program e/o degli ulteriori strumenti di prevenzione e controllo eventualmente previsti per far fronte agli specifici rischi individuati e monitora che il percorso formativo pianificato sia fruito da tutto il personale interessato.

In linea con le più recenti best practice, la formazione deve essere “*real life scenario based*”, ossia misurata sui casi pratici delle possibili modalità di violazione degli Standard Generali di Controllo e degli Standard Specifici di Comportamento previsti all'interno di ciascuna Area a Rischio e delle possibili condotte da adottare per garantire il rispetto dell'International Compliance Program, nonché istruzioni per individuare e gestire le potenziali “*red flags*”.

La partecipazione alle attività di formazione è obbligatoria.

Al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti dell'International Compliance Program e l'efficacia delle regole di condotta e delle misure di prevenzione in esso contenute, l'International Compliance Program deve essere reso disponibile attraverso canali di comunicazione interni (intranet aziendale) e esterni (sito web).

I principi e i contenuti del presente documento sono portati a conoscenza dei Terzi attraverso clausole



contrattuali che, in base all'attività regolata dal contratto, vincolino la controparte al rispetto delle previsioni ad essa direttamente applicabili.

### **SISTEMA DISCIPLINARE E RIMEDI CONTRATTUALI**

La violazione dell'International Compliance Program da parte del personale delle Società del Gruppo può comportare sanzioni disciplinari secondo le misure definite da ciascuna Società.

La violazione da parte di Terzi dei principi o delle previsioni dell'International Compliance Program può comportare, sulla base di specifiche valutazioni della Società del Gruppo interessata, la mancata instaurazione o la risoluzione dei rapporti contrattuali.

Firmato  
Guglielmo Bove

## GLOSSARIO

**Ambiti di Compliance:** categorie di reato la cui prevenzione nel Gruppo FS deve essere considerata una priorità per gestire la propria attività con onestà e integrità.

**Area a Rischio:** aree/attività nel cui ambito può essere più specificamente considerato il rischio di commissione dei reati individuati negli Ambiti di Compliance.

**Capogruppo di Settore:** Società che, in coerenza con quanto definito nel Regolamento di Gruppo, esercitano un controllo tecnico-operativo, indirizzano e coordinano, per gli ambiti definiti nei Regolamenti di Polo, le Società appartenenti al settore di riferimento.

**Destinatari:** i componenti degli Organi Sociali e dell'Organismo di Vigilanza, i dipendenti e i collaboratori a qualsiasi titolo di Società Estere del Gruppo FS e i Terzi.

**FS SpA o la Holding:** Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

**Gruppo FS Italiane o Gruppo FS o Gruppo:** FS e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359, codice civile.

**Società Controllata Estera o Società Estera:** indica le società estere controllate da FS SpA ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1) e 2), del Codice Civile.

**Standard Generali di Controllo:** standard generali di controllo che devono essere adottati da ciascuna Società Controllata Estera al fine di consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con i propri obiettivi.

**Standard Specifici di Comportamento:** standard minimi di comportamento che tutte le Società Controllate Estere sono tenute a seguire in relazione a ciascuna Area a Rischio.

**Terzi:** tutti coloro che, stabilmente o temporaneamente, intrattengono rapporti contrattuali con Società estere del Gruppo FS (ad es., fornitori, business partner, consulenti e promotori commerciali, revisori dei conti, *etc.*).



## ALLEGATO 1- RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI

RUOLO	DATA	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
funzione compliance di FS SpA	19/12/2023	Struttura <b>COMPLIANCE</b> in ambito LEGAL AFFAIRS	DOr LEG-COA n.153 del 08/10/2021
funzione international integration di FS SpA	19/12/2023	Struttura <b>INTERNATIONAL INTEGRATION &amp; RELATIONS</b> in ambito INTERNATIONAL & GROUP TRANSFORMATION	DOr INT-COA n.2 del 01/02/2023
funzione organizzazione	19/12/2023	Struttura <b>GROUP ORGANIZATION</b> in ambito HUMAN RESOURCES	DOr n. 44/HR del 31/10/2023



### RIFERIMENTI NORMATIVI

- Codice Etico del Gruppo;
- Modello di Governance Legal&Compliance;
- Modello di Compliance del Gruppo FS Italiane;
- Framework Anticorruzione del Gruppo;
- Sanction Policy di Gruppo;
- Programma di Compliance Antitrust di Gruppo;
- Strategia Fiscale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- Regolamento per la gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate e per il trattamento delle informazioni riservate;
- Modello di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sull'Informativa Economica Finanziaria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.



## ALLEGATO - STANDARD GENERALI DI CONTROLLO, AREE A RISCHIO E STANDARD SPECIFICI DI COMPORTAMENTO

Documento allegato<sup>6</sup> che individua, per ciascun ambito di compliance nel perimetro del documento, gli Standard Generali di Controllo, le Aree a Rischio e gli Standard Specifici di Comportamento che ogni Società Estera è tenuta a rispettare.

---

<sup>6</sup> L'allegato, che costituisce parte integrante del presente documento, in caso di successive modifiche normative e/o per esigenze operative, sarà aggiornato e reso disponibile sulla intranet aziendale, nella sezione contenente i documenti organizzativi, a cura della [funzione compliance](#) di FS SpA, con il supporto della [funzione organizzazione](#) di FS SpA, senza necessità di rimettere il presente documento.





## VERSIONING DEL DOCUMENTO

---

VERSIONE/DATA	DOCUMENTO	MOTIVO DELLA REVISIONE
1.0 del 19/12/2023	<i>GR_PY_International Compliance Program _n.56_V.01</i>	Prima Emissione